

Cari colleghi,

scrivo per esprimervi la mia intenzione di candidarmi per il secondo mandato consecutivo a Coordinatore della Laurea Magistrale in Ingegneria Elettrica.

Come già avvenuto in questi ultimi tre anni, ricercherò sempre, ove possibile, la collaborazione e i preziosi consigli che vorrete concedermi.

Ci attendono da subito delle sfide importanti per garantire la sopravvivenza del nostro CdS. Negli ultimi quattro anni abbiamo constatato un ridotto numero di nuovi immatricolati (aspetto che purtroppo accomuna la maggioranza delle Lauree Magistrali di Ing. Elettrica in Italia). Questo aspetto è dovuto certamente al calo demografico e alla concorrenza degli altri CdS, ma anche al percepimento (sbagliato) di un corso di studi forse troppo tradizionale (“vecchio”).

Per questo motivo e per armonizzarci con la nuova laurea triennale in Ingegneria dell’Energia Elettrica per lo Sviluppo Sostenibile, da subito saremo impegnati nella modifica della nostra offerta formativa per renderla più moderna e attrattiva, legandola maggiormente e in maniera più esplicita all’attuale transizione energetica, caratterizzata dall’impiego di nuove tecnologie e dalla necessità di una formazione multidisciplinare.

Andranno evidenziate le nuove abilità e conoscenze che gli studenti potranno acquisire col nostro CdS, che oltre alle tradizionali competenze dell’ingegnere elettrico dovranno cercare di coprire anche aspetti trasversali di ICT, sicurezza informatica, intelligenza artificiale e altro. E dovremo anche ripensare alle modalità di insegnamento dei nostri corsi, cercando sempre più di aumentare le attività di laboratorio.

Il compito è difficile e per questo vi chiederò la massima collaborazione per raggiungere il miglior risultato possibile. Ovviamente non potrà mancare una forte attività pubblicitaria, soprattutto attraverso i social più comuni, per raggiungere e far conoscere le nostre peculiarità sia agli studenti delle lauree triennali, sia soprattutto a quelli più giovani in procinto di uscire dalle scuole secondarie.

Un caro saluto,
Gianni